

## **L'International Institute for Conservation trova casa in Italia**

TORINO. Dal 5 al 7 giugno si è svolto a Villa Gualino il Primo Convegno Nazionale del neonato Iglic (Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation), fondato a Londra nel 1950, che conta migliaia di soci in 75 paesi. Il Gruppo Italiano ora viene ad aggiungersi agli altri gruppi nazionali già esistenti in Olanda, Austria, Francia, Giappone, Grecia, Spagna e Paesi scandinavi. Il convegno di Torino ha inteso chiarito i presupposti che hanno dato vita all'Iglic: coinvolgere restauratori, storici dell'arte, soprintendenti, architetti, operatori del settore museale, dei monumenti, dell'archeologia, nonché scienziati, col fine di sviluppare il contatto e lo scambio professionale tra le diverse figure coinvolte nella tutela dei beni culturali, dando un contributo all'aggiornamento del panorama dello stato del restauro e della conservazione nei suoi differenti aspetti e problematiche, anche quelle ancora irrisolte. Villa Rey, sede italiana dell'International Institute for Conservation, ha ospitato dal 25 al 28 giugno anche il corso teorico-pratico «Criteri e diagnostica per la progettazione di un cantiere di restauro», patrocinato dalla Fondazione per le Biotecnologie, dall'Università degli Studi di Torino e dall'Associazione Villa dell'arte.